



puntoG La felicità e le gioie della vita non sono delle mete, ma un viaggio...

Diario



27 luglio 2005

Fumiamoci su

Sono vergognoso. Mi sono laureato poco meno di un mese fa e non ho ancora scritto niente su questo blog. Sarà perché è un periodo un po' strano, forse perché meno sai come riempire le giornate meno sai cosa raccontare delle stesse.

Comunque sì, mi sono laureato in una delle più calde giornate di questo duemilacinque con conseguente sudata pre, inter e post laurea. La commissione non è stata poi tanto generosa nei confronti della mia tesi su quel caleidoscopico Nichi del quale mi sono occupato negli ultimi mesi. Poco importa...disoccupato per un po' ci sarei rimasto lo stesso.

Qua si apre la digressione principale. Ora sono uno dei tanti precari che si affacciano su un mondo del lavoro incapace di rispondere con la stessa solerzia con la quale ti dice come scrivere lettere di presentazione o impaginare curricula. Ma ci penserò con calma. Trenta li ho inviati e ora me ne vado in Grecia a fare - forse - l'ultima vacanza da quasi studente.

Fumiamoci su...

[permalink](#) | inviato da il 27/7/2005 alle 1:29 | [commenti \(1\)](#) |

21 giugno 2005

Snervante attesa

Ma può essere che a meno di una settimana dall'inizio del mio appello di laurea io non sappia ancora con certezza in che giorno mi laureerò? Per ora passo il tempo a creare inviti di laurea, mangiarmi le unghie, immaginare il mio vestito che dovrò andare a prendere domani, ipotizzare scenari festaioli e presenze di amici e parenti. Nel frattempo il mio discorso è ancora in stand-by e, con tutta probabilità, ci lavorerò questo pomeriggio.

[permalink](#) | inviato da il 21/6/2005 alle 14:22 | [commenti \(2\)](#) |

13 giugno 2005

Ogni volta che si gioca con Ciccibello occorre trovare la giusta cura...



E' sì. Ogni volta che si gioca con Ciccio Rutelli va trovata la giusta cura. L'uomo a sinistra che adesso, quando tra qualche ora quelli del fronte astensionista saliranno sul carro dei vincitori, comincerà a disegnare come una delle sue vittorie pure questa. E i prodiani (intesi come quanti

« LUGLIO 2005

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

rubriche

[Diario](#)

autore

[Ultime cose](#)
[Il mio profilo](#)

link

[Repubblica](#)
[Politica OnLine](#)
[Dsmonselice](#)
[MsCicciamin\(blog\)](#)
[Malice](#)
[Preacher](#)
[Ballerina](#)
[Anid](#)

cerca

☒ in questo blog ☐ in tutti

Blog letto 3864 volte

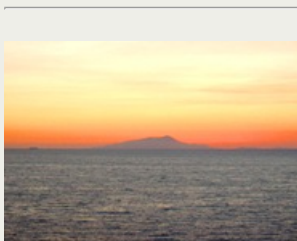
Rss 2.0

Atom

«La mia generazione è sempre in attesa di qualcosa, di qualunque cosa, purché vi sia da attendere»



A. M. Esposito
(filosofo postmoderno
e amico partenopeo)



Muere lentamente quien se transforma en esclavo del hábito, repitiendo todos los días los mismos trayectos, quien no cambia de marca, no arriesga vestír un color nuevo y no le habla a quien no conoce.

Muere lentamente quien evita una pasión, quien prefiere el negro sobre blanco y los puntos sobre las "ies" a un remolino de emociones, justamente las que rescatan el brillo de los ojos, sonrisas de los bostezos, corazones a los tropiezos y sentimientos.

Muere lentamente quien no voltea la mesa cuando está infeliz en el trabajo, quien no arriesga lo cierto por lo incierto para ir detrás de un sueño, quien no se permite por lo menos una vez en la vida, huir de los consejos sensatos.

Muere lentamente quien no viaja, quien no lee, quien no oye música, quien no encuentra gracia en sí mismo.

Muere lentamente quien destruye su amor propio, quien no se deja ayudar.

Muere lentamente, quien pasa los días quejándose de su mala suerte o de la lluvia incesante.

Muere lentamente, quien abandona un proyecto antes de iniciarlo, no preguntando de un asunto que desconoce o no respondiendo cuando le indagan sobre algo que sabe.

Evitemos la muerte en suaves cuotas, recordando siempre que estar vivo exige un esfuerzo mucho mayor que el simple hecho de respirar.

Solamente la ardiente paciencia hará que conquistemos una espléndida felicidad.

Pablo Neruda



credono in Prodi
leader dell'Unione)
che faranno?

Dovranno tacere?

Non si sa ancora quale sia la cura per la febbre che ha preso il centrosx. Schizofrenico nel comprendere quale sia il senso della missione che lo attende. Diviso in beghetta che sanno di anni Ottanta, in un'Italia che degli anni Ottanta non ha nè i lustrini del varietà, né Raffaella Carrà...e vuol dire molto.

Viviamo in un paese che crede sempre meno nel futuro e la nostra classe politica fa di tutto per accentuare questo senso di sfiducia. La accresce così tanto da farci perdere persino la voglia di dire la nostra quando siamo interpellati. Un'affluenza appena sotto il 30% sarebbe una cosa vergognosa.

[permalink](#) | inviato da il 13/6/2005 alle 12:33 | [commenti \(2\)](#) |

10 giugno 2005

Vita da quasi neo laureato

Andare in giro in una fiera del lavoro (job meeting demmierda) può essere veramente umiliante. Tu sei lì più o meno convinto con i tuoi bei curricula preparati con cura il giorno prima che giri tra gli stand, questi pseudoresponsabili delle risorse umane, invece, non aspettano altro che trattarti con sufficienza. Se poi dici loro che ti stai per laureare in scienze della comunicazione, vade retro! "Cerchiamo solo ingegneri"; "Ma lei è laureato? Allora guardi che consegnare il suo curriculum è come gettarlo nella spazzatura..."; "Sì, normalmente quelli come lei li inseriamo attraverso stage"; "Comunicazione? No, no. Non ci interessa."; bla bla bla...

Voglio dire: ho capito che noi poveri illusi dall'umanistica arriviamo pieni di speranze come dei poveri cretini, ma almeno abbiate un po' di pietà! Fate perlomeno come il simpatico signore della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che, dopo averci spiegato che tra le figure che cercano i comunicatori non sono previsti, ci ha fatto un in bocca al lupo dandoci un volantino per aprire un conto nella loro banca a costi agevolati.

Una considerazione sorge però spontanea: se non troverò un cazzo di lavoro, a cosa può servirmi un conto alla cassa di risparmio!!!

[permalink](#) | inviato da il 10/6/2005 alle 1:35 | [commenti \(0\)](#) |

9 giugno 2005

Be famous

"In futuro tutti saremo famosi 15 minuti", disse Andy Warhol...beh non si sbagliava di molto: c'è chi invece, come me, lo è per 15 righe!!! Infatti Antonio Calitri, articolista del Corriere della Sera Magazine, ha dedicato alla mia tesi una colonnina accanto a Penelope Cruz e Madre Teresa di Calcutta sul numero oggi in edicola.

[permalink](#) | inviato da il 9/6/2005 alle 10:58 | [commenti \(0\)](#) |

8 giugno 2005


Menolomani crescono...

Ma chi ne sa realmente qualcosa? Chi mi dice sia sindrome di Peter Pan, ossia paura di crescere, chi semplice skazzo postlaurea che io c'ho prelaurea...fatto sta che in questo periodo tutto mi sembra meno interessante, meno stimolante, meno divertente, meno attraente, insomma è tutto meno e pur'io lo sono: sono menolomane.

Intanto, giusto per darmi un tono semiprofessionale, domani andrò a fare un salto al [job meeting](#) organizzato dalla mia quasi ex [università](#) presso la Fiera di Padova. Oggi mi sono così impegnato nei preparativi per questa

cosa da seguire tutti i consigli forniti dal sito: ho così redatto un curriculum che fosse il più minimal possibile (ho scoperto, infatti, che se non li cestinano subito, dedicano massimo 20 sec alla loro lettura), ne ho stampato una decina di copie da portare con me e mi sono infine registrato per poter saltare la fila e fare il figheiro con la cartellina professional che ti danno presentando l'email di avvenuta registrazione... :P

Tutto questo mentre aspetto notizie dalla Ester, responsabile pazzoide del servizio certificazione dell'offerta formativa del mio ateneo per cui dovrei lavorare 150 ore come operaio del nuovo millennio impiegato a inserire dati tutto il dì... Ci credo che non voglio crescere! Se il destino che mi aspetta è questo...

[permalink](#) | inviato da il 8/6/2005 alle 21:20 | [commenti \(0\)](#) | 


7 giugno 2005

150 ore per la (mia) vita

Quelle che mi potrebbero bastare per finanziare le attività post laurea. Sì, perché tra mezzora sarò a bordo del treno che mi porterà a colloquio con la patavina universitas. Una collaborazione part-time che potrebbe valere un viaggio ad Amsterdam (sarà un lapsus, ma chissà perché stavo per scrivere Mastercard!?).

Per il resto sono in stand-by pre discussione della mia tesi che si sta impolverando in triplice copia su una mensola della mia libreria. Che stress però non sapere quando puoi veramente timbrarti sul viso un bel "caduto in prescrizione"...

Poi inizierà la fase "sto cercando lavoro" che, con tutta probabilità, sarà ancora più dura; tuttavia mi sento come quando giocavi a space invaders e non riuscivi a passare mai al livello successivo. Citando Quello - se ricordo bene - "c'è grossa crisi": speriamo solo passi in fretta!

[permalink](#) | inviato da il 7/6/2005 alle 10:30 | [commenti \(0\)](#) | 


25 maggio 2005

Finalmente due secondi per scrivere

Ragassuoli è stata dura ma finalmente dopo mesi torno ad una giornata in cui l'unico obiettivo prefissato è quello di non averne... :) Ieri, come si evince dal post precedente, ho portato in stampa le sudate carte e venerdì consegnerò il tutto abbandonandomi al punto di non ritorno che mi condurrà alla laurea nel mese di luglio...brrr che brividi: e poi? Rimarrò senza alibi...ma questo è un altro discorso.


Per il resto la vida sigue: domenica torna la moglie che ha concluso le sue altalenanti mensilità da studentessa erasmus devota alla birra e ai festini buoi - come si è soliti chiamarli dalle nostre parti. Il casino di cui denunciavo l'improvviso e scombussolante arrivo sembra in lenta ma positiva risoluzione...perlomeno me ne sono ponziopilatosamente lavato le mani e vivo tranquillo.

Ora, almeno per oggi, mi dedicherò ad un doveroso e meritato cazzeggio. Da domani invece si torna alla vita di partito, un'iniziativa sul referendum da preparare, un giornalino di quartiere da redigere e così via...ma in fin dei conti...domani è un altro giorno, per cui, ci penseremo domani.

[permalink](#) | inviato da il 25/5/2005 alle 14:57 | [commenti \(0\)](#) | 


24 maggio 2005

Un incubo è andato in stampa! =)

[permalink](#) | inviato da il 24/5/2005 alle 21:14 | [commenti](#)
(0) | 

21 maggio 2005

Niente suicidi (e niente prodini)


	Il bello dei partiti è che votano. Discutono, si spaccano, e poi decidono. Deve essere per questo che, in giro per il mondo, non si conosce altra forma democratica di rappresentanza politica. Poi ci sono le alleanze, le unioni, le case e i rassemblement, dove, fateci caso, non si vota mai. Ora la Margherita ha votato, ha deciso di
--	--

andare con il suo simbolo nel proporzionale alle prossime elezioni. E questo è un fatto. Democratico. Può non piacere, può essere contestato, si può tentare di rovesciare il voto di ieri o di sostituire i leader della Margherita. Ma con quella decisione bisogna fare i conti. Ieri ci siamo occupati del perché è arrivata. Oggi vorremmo parlare del che fare ora.

Prodi ha detto dalla Cina che «continuare così è un suicidio». Lascia intendere che sta preparando l'arma fine-di-mondo di questa guerra termonucleare? Un'intervista o un articolo che cominci scalfarianamente (Scalfaro, non Scalfari) con un «non ci sto»? Ci auguriamo sinceramente che non sia così. I suicidi sono atti volontari, non vengono imposti dalla circostanze esterne: basta non commetterli per restare vivi. E Prodi è ben vivo anche dopo il voto della Margherita. E' il leader indiscusso dell'Unione, sicuramente è l'uomo più adatto a fare il candidato premier. Inoltre, nel suo affondo, Rutelli gli lascia un grande spazio: l'ha rimproverato di non aver fatto nulla per la Fed? Bene, Prodi cominci a fare sul serio la Fed. Chieda orientamenti votati a maggioranza, decisioni sui contenuti, un programma riformista. Chieda nuove devoluzioni di sovranità su materie come il welfare o l'economia. Soprattutto rinunci all'idea di presentare un listino suo al proporzionale. Lui è tornato per ridurre il numero dei partiti, non per farsene un altro. Se va bene alle elezioni, terremota la coalizione, perché sconvolge gli equilibri tra Ds e Margherita, indebolendo entrambi. Se va male alle elezioni, terremota la leadership, perché risulterà chiaro che il leader rappresenta una minoranza. Ieri l'Economist, facendo a pezzi l'immagine dell'Italia di Berlusconi, si è chiesto quali sono le idee di Prodi per uscire da questo disastro. C'è tanto da fare per Prodi. Se lo farà, la vittoria elettorale resta possibile esattamente come lo era prima della assemblea della Margherita.

Per quanto riguarda i Ds, essi devono fare ciò che finora hanno fatto: non drammatizzare. Anzi, fossimo in Fassino, aiuteremmo Rutelli a uscire dall'assedio girotondino in cui finirà per trovarsi. I Ds sanno bene che la Margherita è

essenziale al progetto di governo del centrosinistra. Guai se reagissero scappando a sinistra mentre Rutelli cerca spazio al centro. La competizione migliore è quella che si svolge lì dove ci sono i voti decisivi dei moderati. Il partito di Fassino ha gli uomini e le idee per stare in campo senza paura. Infine Bertinotti: stia attento a non giocare col fuoco, a non tentare di annettersi Prodi più di quanto non abbia già fatto in passato. Non ci sarebbe stato questo scarto al centro della Margherita se non ci fosse la soma radicale di Rifondazione nella coalizione. Lui, ben più di Rutelli, è il problema del centrosinistra.
(da Il Riformista)

[permalink](#) | inviato da il 21/5/2005 alle 1:49 | [commenti](#)
(0) | 

[sfoglia](#) [giugno](#)

ilCannocchiale

Nuovo utente? registrati e apri un blog

Già registrato? accedi ai servizi dalla home page

[partecipa al forum](#) [contatti](#) [scrivi alla redazione](#) [sostieni il Cannocchiale](#) [pubblicità](#)

Tubs Of Glitter
Search multiple engines
for tubs of glitter
www.webcrawler.com